Il "Camosci" del Pizzo Cristallina è stato rimesso a nuovo

Autor(en): **Piona, Giorgio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **88 (2016)**

Heft 5

PDF erstellt am: **01.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-737236

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

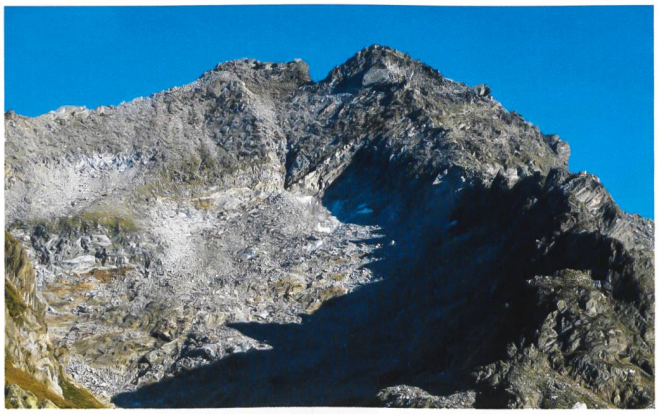
Il "Camosci" del Pizzo Cristallina è stato rimesso a nuovo

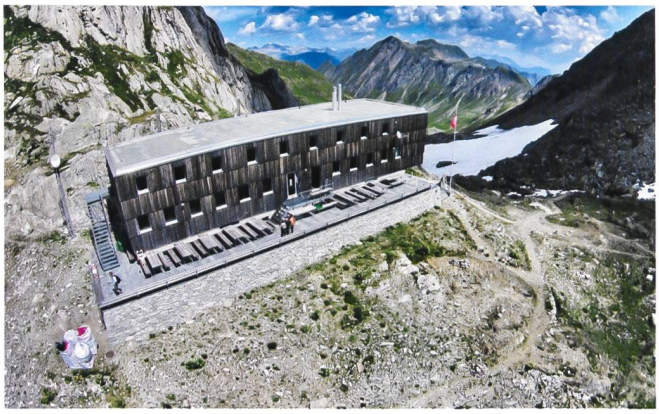
Giorgio Piona

Giorgio Piona

Rimesso a nuovo nel corso degli ultimi anni, il rifugio Camosci, a 2905 metri, poco sotto la cima del Pizzo Cristallina (2911 m), è stato recuperato ed è di nuovo fruibile grazie all'interessamento di un manipolo di amanti della montagna coordinati dal geologo Giovanni Kappenberger.

Il rifugio, incastonato tra le pietre in un luogo di grande suggestione naturalistica, tradizionale punto di riferimento per gli escursionisti ticinesi, la minuscola baita edificata durante la Seconda guerra mondiale, è un fiore all'occhiello per il territorio del Cristallina. Durante gli anni della mobilitazione altre artiglierie di fortezza andarono ad aggiungersi a quelle esistenti: nel 1939 Grandinagia e Manegorio con cannoni in casematte da 7,5 cm; nel 1943 Fuchsegg sulla strada del Furka con tre cannoni a torretta da 10,5 cm e nel 1943 le imponenti opere in casematte del Sasso Da Pigna e del Grimsel con cannoni da 10,5 cm, poi sostituiti nel 1944 con quelli da 15 cm, in grado di agire nel settore Gries, San Giacomo, Cristallina e ben oltre la frontiera. Questo fatto portò alla costruzione della così denominata dagli artiglieri della Brigata fortezza 23, "Gansser – Hütte" proprio sulla cima del Pizzo Cristallina, da cui si dominano tutti i passaggi che dalla Val Toggia portano alla conca di Robiei e verso il Cristallina. Questo nome ricorda l'allora comandante della Cp. Fr. Fuc. Mont. I/219, Capitano Fritz Gansser, ma che lui stesso e i militi impiegati nella sua costruzione preferirono chiamare "Rifugio dei Camosci". Gansser agì senza disporre dei crediti necessari e ancora oggi non è chiaro come e da chi fu saldata la fattura dei materiali impiegati. Ottima la qualità del lavoro svolto dai militari ticinesi a oltre 2905 metri per costruire quel "nido d'aquila", ancora oggi aggrappato alla vetta del Cristallina.





Lo scopo del rifugio era quello di alloggiare i militi (massimo 14 posti letto) incaricati di sorvegliare tutta la regione e lo spazio aereo del Gottardo, nonché di dirigere via telefono il fuoco delle artiglierie di fortezza delle opere di San Carlo, di Foppa Grande, di Sasso da Pigna, di Fuchsegg e del Grimsel, permettendo alla truppa di presidiare i passaggi obbligati e di sopravvivere in condizioni disagevoli.

Escursionismo:
Salita al Pizzo Cristallina

Dalla capanna Cristallina si segue il sentiero che, attraverso pendii erbosi e sfasciumi, porta al nevaio del versante Nord Ovest del Pizzo Cristallina. Si risale tra sfasciumi e roccette, puntando alla selletta, tra la vetta e l'anticima a quota 2866 m. Appena sotto la vetta c'è il Rifugio dei Camosci, da poco ristrutturato.

Ampie le possibilità che offre la regione, anche al più esigente escursionista.

Gli itinerari classici portano al Pizzo Cristallina (2911 m) per la via diretta o per il Passo del Naret e il lago Scuro, alla Cima di Lago (2832 m), al Pizzo Cavagnolo e al Pizzo Valleggia (2873 m).

Per ridiscendere a valle si possono seguire diversi percorsi alternativi lungo la valle del Cassinello, la val Piana, la val Cavagnolo, oppure valicando il Passo Grandinagia o ancora salendo il ghiacciaio Marchhorn, che culmina a 2962 m, per raggiungere il fondovalle via Passo San Giacomo. ◆

Informazioni
Coordinate
6°32'11" E, 46°27'53" N
Carta CNS 1251 Bedretto,
CNS 1271 Basodino
Informazioni
Giovanni Kappenberger
(glkappenberger@hotmail.com)